

# FIVI e CEVI: l'Europa lavori per semplificare le vendite a distanza del vino

scritto da Redazione Wine Meridian | 4 Aprile 2022



**Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti** chiede che venga **istituito nel 2022 un tavolo di lavoro a livello europeo** affinché si crei uno sportello unico **One-Shop Stop (OSS)** in tutti gli Stati membri per l'assolvimento delle accise, anche per i produttori di vino. Attualmente, infatti, questa pratica vantaggiosa per le vendite online è consentita solo per certe categorie di prodotto, penalizzando il commercio dei beni soggetti ad accisa per cui non è prevista, tra cui il vino.

I Vignaioli Indipendenti Italiani, su richiesta di **CEVI – Confédération Européenne des Vignerons Indépendants**, hanno scritto una lettera al Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco chiedendo di promuovere l'istanza di

semplificazione nelle vendite a distanza del vino davanti al **Commissario della DG Taxu Paolo Gentiloni**, sottolineando le difficoltà attuali dei produttori.

“Una semplificazione doverosa e inderogabile – dichiara **Lorenzo Cesconi, Presidente di FIVI** – in un momento in cui le relazioni e le vendite a distanza sono diventate la norma. Questi due anni di pandemia hanno modificato le nostre abitudini in tutti gli ambiti ed è necessario anche un adeguamento a livello normativo. È impensabile che, a causa delle differenze nelle procedure di vendita tra i diversi Stati membri, l’onere amministrativo e i costi a carico degli operatori siano elevatissimi e dissuadano i produttori a concludere le vendite. In questo modo vengono penalizzate soprattutto le realtà che si impegnano direttamente nel commercio dei propri prodotti. **I Vignaioli Indipendenti si occupano infatti dell’intera filiera all’interno della propria azienda**, partendo dalla coltivazione del vigneto, passando per la vinificazione, per arrivare alla vendita diretta della bottiglia”.

Quello che CEVI e FIVI stanno chiedendo a livello europeo è dunque la creazione dello sportello unico **One-Shop Stop (OSS)**, già in vigore per alcune categorie di prodotti. Oltre ai vantaggi di una burocrazia più snella, la nuova normativa comporterebbe anche una riduzione al minimo delle frodi fiscali e maggiore trasparenza nella concorrenza tra i negozi online e quelli fisici. Tale regime rappresenterebbe inoltre un passo importante per rafforzare la libera commercializzazione delle merci e permetterebbe, sia ai produttori che ai consumatori europei, di **trarre pieno vantaggio dalle opportunità del mercato interno**.